

**Aprile 2026**

**Europe Direct Genova  
Newsletter mensile n.04**

**Centro Europe Direct Genova**



**EUROPE DIRECT  
Genova**



COMUNE DI GENOVA

*Con l'arrivo della primavera, il mese di aprile porta con sé nuove opportunità di dialogo, partecipazione e crescita per i cittadini europei. In questo numero della newsletter di Europe Direct, vi accompagniamo alla scoperta delle iniziative più recenti dell'Unione europea, degli eventi sul territorio e degli strumenti messi a disposizione per essere sempre più informati e protagonisti della vita europea.*

È inoltre in arrivo la Festa dell'Europa, una celebrazione dei popoli uniti nella diversità

*Buona lettura, all'insegna dell'Europa.*

*Lo staff di Europe Direct Genova*



## **Clima, un impegno comune**

### **Clima e territori: l'Europa parte dalle città**

Nel mese di maggio, l'Unione europea rinnova il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico, valorizzando il ruolo delle città e dei territori nella transizione ecologica. Tra gli appuntamenti più rilevanti, la Conferenza della Missione europea per le città climaticamente neutrale (in programma dal 27 al 29 maggio a Torino) rappresenta un momento chiave di confronto tra istituzioni, enti locali e cittadini.

Anche a livello locale, realtà come Europe Direct Genova contribuiscono a diffondere informazione e consapevolezza sui temi del clima, promuovendo iniziative, incontri e attività rivolte alla cittadinanza. In una regione come la Liguria, particolarmente esposta agli effetti del cambiamento climatico, il coinvolgimento attivo dei cittadini diventa fondamentale per costruire comunità più sostenibili e resilienti.

Per rimanere informati:

[https://commission.europa.eu/about/departments-and-executive-agencies/climate-action\\_en](https://commission.europa.eu/about/departments-and-executive-agencies/climate-action_en)



**Sostenere l'accesso multilingue a notizie affidabili e informazioni di interesse pubblico in tutta Europa.**

La Commissione europea ha lanciato un bando per la presentazione di proposte relativo alla prossima fase di sviluppo di un portale europeo di notizie televisive e contenuti video, rivolto ai cittadini.

*Un globo digitale luminoso circondato da una parete curva di schermi video che mostrano contenuti di vario genere, a simboleggiare i media globali e la connettività.*  
Gettyimages © metamorworks

L'iniziativa sosterrà la sperimentazione di un'infrastruttura in grado di consentire alle piattaforme mediatiche paneuropee multilingue, basate sull'intelligenza artificiale, di migliorare l'accesso dei cittadini dell'UE a notizie affidabili e informazioni di interesse pubblico.

In particolare, mira a facilitare l'accesso e l'utilizzo di contenuti informativi provenienti da tutta l'UE, superando barriere linguistiche e transfrontaliere, e ad aiutare i media europei a raggiungere un pubblico più ampio in un contesto digitale in rapida evoluzione.

L'iniziativa contribuisce alla strategia della Commissione "Applicare l'IA", in particolare al progetto faro dedicato alle capacità mediatiche paneuropee multilingue basate sull'intelligenza artificiale. Sostiene inoltre gli sforzi dell'UE per rafforzare lo spazio informativo democratico, contribuendo anche all'attuazione dello "Scudo europeo per la democrazia".

L'obiettivo generale è migliorare l'accesso a contenuti informativi affidabili in tutti gli Stati membri, ridurre le barriere linguistiche e transfrontaliere e abbassare gli ostacoli tecnici alla partecipazione a tali progetti, anche per i media più piccoli e indipendenti.

Oltre alla traduzione, l'iniziativa supporterà anche funzionalità di intelligenza artificiale volte a migliorare l'usabilità e la reperibilità dei contenuti e, ove pertinente, il riutilizzo e

la contestualizzazione di materiali esistenti o d'archivio, nonché l'aggregazione di contenuti provenienti da diversi fornitori di servizi mediatici. Potrà inoltre consentire esperienze interattive o immersive, anche in chiave infotainment, nonché la sperimentazione di modelli di accesso conversazionali e agentivi, come interfacce in stile chatbot o assistenti virtuali basate sull'IA, e nuove forme di narrazione e contestualizzazione.

L'iniziativa sosterrà inoltre un coordinamento strutturato all'interno del settore dei media e con il comparto dell'intelligenza artificiale, riunendo operatori dei media, attori tecnologici e altri soggetti interessati di ogni dimensione, al fine di individuare esigenze, promuovere la cooperazione e preparare la futura adozione e diffusione delle soluzioni sviluppate. Promuoverà la trasparenza, la tracciabilità, la non discriminazione e la diversità linguistica e culturale, sostenendo al contempo un ecosistema mediatico europeo più connesso, affidabile e resiliente.

**Fino al 28 maggio 2026**, il presente bando, relativo a un'azione preparatoria, prevede un contributo finanziario massimo dell'UE pari a 5,5 milioni di euro per un progetto della durata massima di 24 mesi.

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/PPPA-2026-CITIZEN-PLATFORM-TV?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502,31094503&programmePeriod=2021%20-%202027&frameworkProgramme=43637601>

**Il Parlamento chiede alla Commissione di presentare una proposta legislativa che stabilisca una definizione comune di stupro basata su un consenso libero, informato e revocabile.**

In una risoluzione adottata martedì con 447 voti a favore, 160 contrari e 43 astensioni, gli eurodeputati invitano gli Stati membri che si basano ancora su definizioni fondate sulla forza o sulla violenza ad allineare le proprie leggi agli standard internazionali (tra cui la Convenzione di Istanbul, [ratificata dall'UE nel 2023](#)). Chiedono inoltre un sostegno e una protezione adeguati alle vittime e sopravvissuti in tutta l'UE. Il Parlamento sottolinea che il silenzio, la mancata resistenza, l'assenza di un "no", un consenso precedente, la condotta sessuale passata o qualsiasi relazione attuale o precedente non devono essere interpretati come consenso.

### **Un nuovo quadro giuridico**

I deputati affermano che il consenso deve essere valutato nel contesto, anche nei casi che coinvolgono violenza, minacce, abuso di potere, paura, intimidazione, perdita di coscienza, intossicazione, sotmissione chimica, sonno, malattia, lesioni fisiche, disabilità o altre situazioni di particolare vulnerabilità. Sostengono che le risposte traumatiche, come l'immobilità temporanea e l'adulazione, debbano essere prese in

considerazione nella legislazione e nella pratica giudiziaria. Ribadiscono inoltre [la richiesta](#) di includere la violenza di genere tra i [reati dell'UE](#).

### **Un approccio incentrato sulla vittima**

Secondo il Parlamento, solo una normativa basata sull'assenza di consenso può garantire l'accesso alla giustizia. I deputati chiedono un approccio intersezionale e centrato sulla vittima, che includa cure mediche immediate, assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, accesso a un aborto sicuro e legale, cure per il trauma, supporto psicologico e assistenza legale. Propongono inoltre servizi specialistici gratuiti, tra cui centri d'emergenza attivi 24 ore su 24 che offrano supporto medico, psicologico e legale.

### **Formazione, educazione e sensibilizzazione**

Il Parlamento chiede una formazione obbligatoria, regolare e mirata per i professionisti che possono entrare in contatto con vittime di stupro, tra cui forze dell'ordine, giudici, procuratori, avvocati, operatori sanitari e personale in prima linea. Si chiedono inoltre linee guida UE sull'educazione alla sessualità e alle relazioni, campagne di sensibilizzazione su consenso, integrità sessuale e autonomia corporea, nonché azioni contro i miti sullo stupro, contenuti anti-genere e propaganda "incel" (*celibi involontari*) online.

Fonte: <https://www.europarl.europa.eu>



L'Intelligenza Artificiale sta entrando con decisione nei **sistemi sanitari europei**, ma la sua diffusione richiede un equilibrio sempre più attento tra innovazione, competenze e fiducia pubblica. È quanto emerge dal **nuovo report** pubblicato dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità - WHO/Europe**, che offre la prima analisi completa dell'adozione dell'IA nei 27 Stati membri dell'Unione europea.

Lo studio, basato su dati raccolti tra giugno 2024 e marzo 2025 e realizzato nell'ambito della collaborazione con la Commissione europea, evidenzia una **forte e diffusa accelerazione nell'uso dell'Intelligenza Artificiale**, con tutti i Paesi che riconoscono il **miglioramento dell'assistenza ai pazienti** come principale motore di sviluppo. La maggioranza degli Stati membri ha già integrato strumenti di IA nei contesti clinici, ponendo le basi per un utilizzo sempre più sistemico e strutturato.

In particolare, circa **tre quarti** dei Paesi UE utilizzano già **sistemi di diagnostica assistita dall'IA**, con applicazioni che spaziano dall'**imaging** medico all'**individuazione** rapida delle **malattie** fino al supporto alle decisioni cliniche. Parallelamente, il **63% degli Stati membri impiega chatbot per il coinvolgimento dei pazienti**, mentre quasi **la metà** ha già introdotto **figure professionali** dedicate all'Intelligenza Artificiale e alla **data science in ambito sanitario**.

Questa rapida adozione sta però facendo emergere una priorità chiara: **serve rafforzare le competenze del personale sanitario**. Sempre più Paesi stanno integrando l'alfabetizzazione all'IA nei percorsi formativi, sia nella formazione iniziale sia nell'aggiornamento continuo. L'obiettivo è garantire che medici e operatori possano utilizzare queste tecnologie in modo consapevole, mantenendo **standard elevati di cura e responsabilità nelle decisioni cliniche**, che restano comunque in capo ai professionisti.

Un altro elemento centrale riguarda la **governance e il coinvolgimento degli stakeholder**. **L'81% degli Stati membri coinvolge** già attivamente attori rilevanti nella definizione delle politiche sull'IA in sanità. Tuttavia, il report sottolinea la necessità di ampliare ulteriormente la partecipazione, **includendo** in modo più sistematico **pazienti e**

**cittadini**, per rafforzare la **fiducia** e garantire che le tecnologie rispondano realmente ai bisogni della popolazione.

Il rischio, avverte WHO Europe, è che sistemi sviluppati senza un adeguato coinvolgimento pubblico possano incontrare resistenze o addirittura essere rifiutati, oltre a **accentuare le disuguaglianze sanitarie**, invece di ridurle.

Le conclusioni arrivano in un momento cruciale, con l'Unione europea pronta ad attuare il primo quadro normativo completo al mondo sull'Intelligenza Artificiale. In questo contesto, l'OMS Europa invita i governi a concentrarsi su tre direttrici strategiche:

1. **potenziare la formazione e le competenze sull'IA**
2. **garantire processi decisionali inclusivi e trasparenti**
3. **creare centri di eccellenza** per testare le tecnologie e sviluppare **standard** condivisi.

Conciliare l'innovazione con le misure di tutela, le competenze e la fiducia dei cittadini sono aspetti centrali per garantire che le nuove tecnologie migliorino l'assistenza ai pazienti, nonché la salute e il benessere generali.

Fonte:

<https://www.who.int/europe/news/item/20-04-2026-new-who-europe-report-provides-first-ever-snapshot-of-ai-in-health-care-across-european-union-member-states>



### Lavorare in Europa

La Commissione europea ha aperto le candidature per il concorso **"Youth4Regions"**, progetto di formazione rivolto ai giovani giornalisti che presentano interesse verso le politiche di coesione dell'UE, che si terrà a **Bruxelles dal 10 al 16 ottobre 2026**.

I giovani sono chiamati a candidarsi al **concorso** tramite la **presentazione di lavori, sotto forma di articoli, foto e reportage video o audio**, inerenti a progetti cofinanziati dai fondi della politica di coesione e dal Fondo europeo di solidarietà (FES).

**I candidati selezionati** non solo avranno la opportunità di effettuare **attività di tutoraggio** con professionisti **presso la Settimana europea delle Regioni e delle Città** ma riceveranno un **corso di formazione** sul giornalismo e sulle politiche di coesione.

Tra i criteri di **candidatura**, che è possibile effettuarla **entro il 7 luglio 2026 alle ore 23:59 CET**, ricordiamo quello di avere una **età** compresa **tra i 18 ed i 30 anni** al momento del programma "Youth4Regions".

Per maggiori informazioni consultare [il link:](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/partnership-with-media/youth4regions_en?ettrans=it)  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/communication/partnership-with-media/youth4regions\\_en?ettrans=it](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/partnership-with-media/youth4regions_en?ettrans=it)

### Richiesta di esperti

L'Agenzia europea per la ricerca (REA) invita esperti di diversi settori a registrarsi nel database degli esperti della Commissione europea .

Da questo database selezioniamo i candidati con il profilo più idoneo per valutare le proposte di finanziamento e monitorare l'attuazione dei progetti finanziati in corso nell'ambito dei seguenti programmi:

[https://rea.ec.europa.eu/working-rea/work-expert\\_en](https://rea.ec.europa.eu/working-rea/work-expert_en)



Europe Direct Genova è a disposizione per fornire informazioni e orientamento.

Vuoi saperne di più sull'Unione europea o sulle opportunità disponibili?

✉ Contattaci o vieni a trovarci: il nostro team è a tua disposizione.

Biblioteca Berio Via del Seminario 16

✉ [Contattaci centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)

Tel. 010 5574087

Facebook: **Centro Europe Direct Genova**

Instagram: **europedirectgenova**

X: **@AntennaEuropeGe**

*Il team di Europe Direct Genova*



**EUROPE DIRECT**  
**Genova**



COMUNE DI GENOVA